

PIACERI_MANGIARE SANO

QUARANT'ANNI DI RIVOLUZIONE BIOLOGICA

Dalle origini steineriane al modello sostenibile d'impresa, **il gruppo NaturaSi** ha creato una rete di agricoltori, negozi e consumatori uniti da un'idea: il futuro cresce dalla terra.

di Francesco Gatti

Quarant'anni fa, parlare di agricoltura biologica in Italia era un atto rivoluzionario. A Conegliano Veneto, un piccolo gruppo di pionieri, ispirati al pensiero di Rudolf Steiner, apriva un negozio di alimenti coltivati nel rispetto della terra. Quel seme è germogliato fino a diventare EcorNaturaSi S.p.A., oggi la maggiore realtà italiana del biologico.

Dalle prime esperienze di vendita diretta e cooperazione con agricoltori, l'azienda ha costruito un ecosistema unico: una rete che oggi comprende oltre 300 aziende agricole biologiche, più di 5.800 ettari coltivati, 330 negozi NaturaSi in Italia e oltre 10 mila prodotti certificati. Sin dalle origini, EcorNaturaSi si è po-

sta obiettivi ambiziosi: fornire cibo sano e promuovere un'agricoltura e un'economia sostenibili, dando spazio a piccoli produttori, filiere trasparenti e progetti di coltivazione rigenerativa.

EcorNaturaSi ha trasformato un sogno in un modello economico: nel 2024 ha registrato 413 milioni di euro di fatturato e un incremento del 7,6 per cento nei primi sei mesi del 2025. Dietro questa crescita, c'è la fedeltà agli ideali. «Il nostro segreto? Credere in quello che si fa, averci sempre creduto e mantenere nel tempo l'adesione a ideali alti, universali, comuni e condivisibili», dice a *Panorama* Fabio Brescacin, presidente di NaturaSi. «La cura della terra, la salute dell'uomo e un'economia più sana, più equa,



più solidale. Avere ideali vuol dire anche creare comunità e percepire l'impresa come un insieme di persone che condividono i destini della vita».

Nel 2021 l'azienda ha assunto formalmente la qualifica di Società Benefit, confermando nel proprio statuto la volontà di generare un impatto positivo sull'ambiente e

su chi ci vive. La sostenibilità ambientale si riflette anche nelle scelte quotidiane: oltre 200 punti vendita alimentati con energia rinnovabile, un impianto fotovoltaico sul centro logistico di Bentivoglio e iniziative di economia circolare.

Un impegno raccontato anche attraverso eventi come l'Agrifestival di Jesolo, che nel 2025 ha riunito cinquemila persone, agricoltori e famiglie per celebrare la terra e i valori del bio. «Il futuro, per me, è la terra», conclude Brescacin. «Per avere un cibo sano serve sostenere chi lo produce: gli agricoltori. Senza agricoltura non avremo più né qualità né quantità di cibo. Abbiamo creato una comunità di consumatori consapevoli, ma ora questa coscienza deve allargarsi e farsi impegno concreto per il destino dell'agricoltura. È stato il tema delle origini, e sarà quello dei prossimi quarant'anni».

DAI CAMPI ALLO SCAFFALE
 Uno dei 330 punti vendita NaturaSi in Italia.



© RIPRODUZIONE RISERVATA